



Iniziativa/1. Presentato in sede Assindustria il gruppo di Schio

Rifiuti elettrici ed elettronici Li recupera "Sistema Italia"

L'obiettivo ambizioso è di trattare 200 mila tonnellate all'anno

di Luca Valente

Vicenza. Rifiuti derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, altrimenti detti "Raee".

Nasce in provincia, col suggello dell'Associazione industriali vicentina, il primo gruppo italiano che mira a dare una risposta concreta alla raccolta, smaltimento e recupero di questo tipo di rifiuto, prodotto in quantità sempre più massicce dalla società moderna: è Sistema Italia, con sede commerciale e legale nella zona industriale di Schio in via Luigi Dalla Via, mentre una delle sette aziende che compongono il sodalizio - altre due stanno per entrarvi - è la Ecoel di Gambellara. Sempre in Veneto opera la Sira di Venezia; Fg, Seval, Vallone, Edi Eurodemolizioni e Pulic Ecol Recupero le altre società del gruppo, un tempo concorrenti.

Sistema Italia, nata sulla scorta del decreto legislativo n° 151 del 25 luglio 2005, che disciplina la materia dei Raee recependo la corrispondente normativa della Comunità Europea, arriva a coprire il 70% del mercato sul territorio nazionale e, dati alla mano, si pone come gruppo leader in campo continentale, offrendo il primo esempio europeo di sistema integrato nel settore.

«Ci sarà un'unica azienda con un unico costo a beneficio dell'utenza - spiega il presidente del consiglio d'amministrazione Fabio Cavinato - ovvero verrà enormemente semplificata la procedura di trattamento di tutti i rifiuti di origine elettrica ed elettronica, dai frigoriferi ai televisori, dai personal computer alle lavastoviglie».

Fabio Cavinato:
«Ci sarà un'unica azienda con un solo costo a beneficio dell'utenza. Verrà semplificato ogni tipo di procedura per lo smaltimento»

Ogni anno in Europa vengono prodotti dai 5,5 ai 6 milioni di tonnellate di Raee: è stato calcolato che il loro volume aumenterà del 3-5% all'anno, ovvero ci sarà una crescita del 16-28% nei prossimi cinque anni e un raddoppio della quantità nel decennio. Spetta ora ai produttori farsi carico del loro smaltimento o recupero.

«Copriremo tutta la filiera del rifiuto - ribadisce l'amministratore delegato Marco Corà - introducendo il progetto "Sicuraee" che ne disciplina logistica, raccolta, trasporto, trattamento e informazione. Il tutto si fonda su una capillare presenza sul territorio di centri autorizzati allo stoccaggio e trasporto dei Raee, chiamati Green Point, e di altri centri chiamati Reverse: questi ultimi, in sostanza, sono destinati a raccogliere quei beni usati ritirati dal negoziante, che decide se farli diventare rifiuti, con tutto ciò che ne consegue dal punto di vista normativo».

Tra i clienti del gruppo vi sono oltre la metà dei Comuni italiani con un servizio rivolto a 20-25 mila abitanti e marchi nazionali ed internazionali quali Coca Cola Italia, Kyocera Mita, Thomson, Samsung Italia, Hp, Socomec Sicom Ups, Global Display Solutions.

In base a quanto dichiarato ieri nella conferenza stampa di presentazione tenutasi a palazzo Bonin Longare, sede di Assindustria vicentina, Sistema Italia si prefigge di trattare circa 200 mila tonnellate di rifiuti elettrici ed elettronici all'anno e soddisfare già da subito gli obiettivi di raccolta fissati per 31 dicembre 2008, pari ad almeno quattro chilogrammi per abitante.